CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 8

Approvata dal Consiglio Comunale in data 28 febbraio 2022

OGGETTO: ADESIONE ALL'INIZIATIVA "NETWORK FAMILY IN ITALIA" - NETWORK NAZIONALE DEI COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

Vista la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e nello specifico dell'art. 16 che riconosce il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale, nel ruolo che la stessa svolge nella vita quotidiana;

PREMESSO CHE

- Il 24 settembre 2004, la provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di Politiche familiari" ed il Trentino "amico della famiglia" si propone come un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse. Il Progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi di promozione della famiglia;
- Dal 2006 la Provincia Autonoma di Trento ha attivato un processo di certificazione familiare dei comuni che intende introdurre politiche familiari innovative, ispirate al principio del "*new public family management*";
- Dall'ottobre 2017 è nata l'iniziativa "Network Family in Italia" un Network nazionale dei Comuni amici della Famiglia per volontà dell'Agenzia Provinciale per la Famiglia, natalità e politiche giovanili di Trento, con la collaborazione del Comune di Alghero e dall'associazione Famiglie Numerose con lo scopo di avvicinare le istituzioni ai bisogni ed al benessere della famiglia attraverso attività di promozione e sostegno interdisciplinare per la famiglia;
- La Provincia di Trento si è messa a disposizione delle Amministrazioni locali che abbiano interesse a sviluppare sul proprio territorio una cultura promozionale a sostegno del benessere della famiglia;

CONSIDERATO CHE

- La Città di Torino riconosce e intende tutelare tutte le famiglie, comprese le famiglie uniparentali, le famiglie adottive, le famiglie affidatarie e le famiglie omogenitoriali;

- La Città di Torino ha più volte richiamato tra i propri documenti programmatici la promozione della centralità delle famiglie, strutturando azioni e interventi volti al sostegno delle relazioni personali, familiari, sociali, lavorative, al contrasto delle forme di discriminazione di ogni natura, al fine di sostenere i nuclei e i singoli componenti, prevenendo le situazioni di disagio e attivando azioni flessibili e integrate atte a favorirne il superamento, soprattutto in presenza di minori;

In particolare:

- il Centro per le Relazioni e le Famiglie, attivato dalla Città nel 2010 con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria locale e in collegamento con realtà pubbliche e private, aperto a tutte le cittadine e cittadini residenti a Torino, è un luogo di riferimento comunale, in cui è possibile reperire informazioni, avvalersi di interventi orientativi e di consulenza, fruire di percorsi individuali, di coppia e di gruppo dedicati alle questioni connesse alle relazioni interpersonali e familiari;
- A partire dal 2017, il Centro ha inoltre attivato una procedura di coprogettazione con gli organismi del Terzo settore finalizzata alla realizzazione di azioni integrate e innovative, in grado di dare risposta all'evoluzione dei bisogni delle famiglie;
- A partire dall'esperienza della Rete Torino Solidale, promossa dalla Città per contrastare le criticità innescate dall'emergenza sanitaria da Covid19, si è sviluppato un sistema di welfare di prossimità costruito in rete fra molteplici soggetti che agiscono nel contrasto della povertà, nel contenimento delle fratture prodotte dalla pandemia e nella ricostruzione dei legami tra le persone, valorizzando la dimensione comunitaria e le risorse locali. In tale contesto, da settembre 2021 la Rete delle Case del Quartiere APS ha promosso il progetto "Take Care - la cura è di Casa", che sostiene l'avvio e il rafforzamento di 8 sportelli sociali di welfare di prossimità, uno presso ogni Casa del Quartiere di Torino, e la strutturazione di reti territoriali finalizzate al contrasto della povertà e della fragilità sociale, con particolare attenzione all'accompagnamento di famiglie con minori nella fascia 0-18 anni;
- Il Progetto Famiglie della Divisione Servizi Educativi accompagna le famiglie dei bambini e delle bambine in età da 0 a 6 anni nel compito educativo, creando opportunità, spazi e tempi da dedicare all'accrescimento delle competenze genitoriali e, nel contempo, offrendo servizi differenziati;

RILEVATO CHE

- In virtù di tale adesione, il Comune di Torino provvederà a siglare un Accordo Volontario con la Provincia di Trento, e si attiverà per la promozione del Network nazionale dei comuni amici della famiglia volto, altresì, all'ottenimento della certificazione di "Comune Amico della Famiglia"; attraverso tale accordo si formalizza l'impegno alla promozione di nuove politiche sociali, culturali, economiche, reddituali, urbanistiche, di sviluppo economico e turistiche per le famiglie coinvolgendo tutti i settori, nonché le realtà associative sul territorio al fine di adottare un Piano delle Politiche per le famiglie;

- Nello specifico l'adesione comporta che il Comune di Torino per poter ottenere la Certificazione di "Comune Amico della Famiglia" debba:

- procedere all'attivazione mediante formale domanda alla Provincia Autonoma di Trento;
- procedere all'individuazione dei soggetti deputati alla organizzazione relativa all'adozione delle politiche per il benessere familiare;
- procedere all'adozione, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, attraverso un

piano di interventi comunali sulla base del *Know how* sviluppato dalla Provincia di Trento e nel solco delle positive esperienze realizzate dalla Città di Torino. Tale piano dovrà essere adottato dalla Giunta e aggiornato biennalmente. Il Piano è esecutivo e non comporta necessariamente impegni di spesa. Il Piano riporta le azioni che la Giunta vuole attivare nel corso dell'anno con riguardo al benessere familiare;

- procedere all'autovalutazione sullo stato di attuazione del Piano comunale familiare da parte dell'Assessorato competente in materia di Conciliazione dei tempi e Politiche per le famiglie, con cadenza biennale;
- se necessario, visti gli sportelli già esistenti e menzionati in premessa, procedere all'attivazione di uno sportello famiglie, entro tre anni dal perfezionamento del processo della certificazione family friendly che potrà essere gestito anche dell'associazionismo familiare e/o dal terzo settore. Lo sportello svolgerà funzioni informative rispetto alle politiche esistenti, nonché di ricognizione, di valutazione delle politiche in essere e si procederà anche alla redazione di un dossier delle politiche familiari attuate a livello comunale;
- la Quarta Commissione dovrà supportare l'attività di elaborazione ed aggiornamento del Piano comunale delle Politiche familiari. Potranno essere attivati singoli tavoli tematici a seconda delle priorità da trattare;

CHIEDE

al Sindaco e alla Giunta Comunale:

1. di attivare il processo per ottenere la certificazione "Comune amico della famiglia" presentando formale domanda sulla base della modulistica predisposta dalla Provincia autonoma di Trento;
2. di attivare politiche che portino a qualificare il territorio comunale come family friendly attraverso politiche di sviluppo locale e di welfare generativo che promuovano innovazione sociale;
3. di attivare un monitoraggio a partire dalle buone prassi circoscrizionali per comprendere quanto già in atto e poterne promuovere una condivisione e diffusione cittadina.